



La mostra comincerà il palazzo delle Esposizioni è... servito

I trist bandon han preso altri di il palazzo delle Esposizioni e di nuovo il bero per accogliere u ospite europeo di gran spicco Il «nascimento sovietico» alle porte mercolde di prossimo lo spazio d'arte aprirà i battenti la rassegna «Dall'Urss all'Urss arte e scienza nella perestrojka»

Proposta in occasione della visita del leader sovietico a Roma la mostra ospiterà il «Suonatore di liuto» del Cavallotti opere del 700 e dell'800 22 preziose icone dei secoli XIV XVI e le opere dell'avanguardia russa

I docenti della Buonarroti chiedono l'allontanamento del collega Ettore Righi, accusato di malmenare gli alunni

La Sinistra indipendente ha presentato un'interrogazione La terza G non torna in classe Si fa lezione in parrocchia

«Suspendete quel prof manesco»

I genitori: «Era ora, ma non ci fidiamo»

«Righi va sospeso. E la conclusione cui sono giunti i colleghi dell'insegnante della Buonarroti accusato di avere più volte picchiato e offeso gli alunni della terza G. È il primo atto formale compiuto dai docenti finora chiusi in un silenzio singolare. Il caso «Righi» è arrivato anche in Parlamento. L'altra mattina un gruppo di senatori della Sinistra indipendente ha presentato un'interrogazione

CLAUDIA ARLETTI

Ettore Righi, l'insegnante di lettere accusato dai ragazzi della sua classe di avere di spensato per mesi pugni schiaffi e parolacce probabilmente vera allontanato dalla scuola. L'altro ieri a tarda sera il collegio dei docenti della media Buonarroti si è espresso per la sospensione «caute

la nuca alle frasi concettuali pronunciate durante le lezioni («Ai comunisti bisognerebbe sparare in bocca i drogati vanno messi nei forni crematori»). Fino all'altro ieri i colleghi dell'insegnante si erano sempre rifiutati di fornire qua l'unque dichiarazione. Soltanto un aveva apertamente ammesso di avere visto Righi (il quale ha sempre smentito ogni accusa) schiaffiare una ragazza della terza G durante una lezione.

La vicenda è finita anche in Parlamento. Un'interrogazione è stata presentata dai senatori della Sinistra indipendente Matilde Callan Galli (prima firmataria) Gianfranco Paganino e Edoardo Vesentini. Per il momento comunque

Ettore Righi ha tutto il diritto di continuare a tenere lezioni. La presa di posizione del collegio dei docenti ha infatti il mero valore di un «parere» per quanto significativo. È certo che il ministero della Pubblica Istruzione ne terrà in gran conto quando il caso verrà esaminato. Ma quando? Non sarà una cosa rapida. L'ispettore inviato dal Provveditorato alla Buonarroti di via Campana fino a qualche anno fa considerata scuola modello non ha ancora finito il suo lavoro. Ha ascoltato i genitori dei ragazzi ha visto il dossier parlato con i docenti (Righi compreso) ma le magagne della Buonarroti sono tante.

In discussione infatti è anche l'operato di Sara Tognetti Burgana la preside sulla quale pendono una denuncia presentata da un genitore e una sequela di esposti inviati al Provveditorato agli studi per una gestione della scuola. Per arrivare a una conclusione della vicenda ci vorranno settimane se non mesi. E la sospensione per la quale ha optato il collegio dei docenti per il momento non convince affatto i genitori dei ragazzi della terza G. La classe continua a non andare a scuola e si ritrova ogni giorno nella parrocchia San Camillo con i genitori che a turno impartiscono le lezioni di aritmetica e ita-

no. «Aspettiamo una comunicazione ufficiale che ci informi dell'allontanamento di Righi. Finché non ci sarà un atto formale i nostri figli non torneranno a scuola», spiega Maria Rosaria Stabili rappresentante di classe. «Per Righi ci dispiace lui ha chiaramente dei problemi in sostanza è una persona da aiutare», continua. «La responsabilità di quello che è accaduto va addebitata alle autorità scolastiche. La preside sapeva tutto e si ostinava a tacere. Al Provveditorato abbiamo mandato esposti e anche da lì niente. Ora finché non ci verranno date garanzie precise i ragazzi in classe non torneranno».

NEL PARTITO

- Sez Acilia ore 17 30 assemblea sul Cc con M Meta
- Sez Appio Nuovo, ore 18 assemblea con T Andreoli
- Sez Prima Porta ore 20 30 direttivo con Salvatore
- Sez Laurentina, ore 18 analisi voto con F Vichi
- Sez Centro c/o Campo Marz o (Salita dei Cre scienzi 30) ore 19 situazione politica con A Pirone
- Sez Amnu ore 18 situazione politica e voto con W Tocci
- Sez Bravetta ore 18 situazione politica con S Di Geronimo
- Sez Cinecittà ore 18 attivo iscritti con C Leoni
- Sez Banca d'Italia, c/o sez Appio Nuovo ore 16 30 attivo sul Cc
- Sez Esquilino, ore 19 situazione politica con Galletto
- Sez Spinaceto, ore 17 30 situazione politica con D Valentini
- Sez La Rustica, ore 20 30 situazione politica con F Speranza
- Sez Cassia, ore 19 assemblea sul Cc con P Mondani
- Sez Nuovo Salario-Pesenti, ore 18 attivo sul Cc con S Del Fattore
- Sez Monteverde Nuovo, ore 18 analisi del voto con M Schina
- VIII Circ ne c/o sez Torrenova, ore 18 coord segret sezione con A Scacro
- Sez Viminia, ore 18 assemblea sul Cc con U Mosso
- Settore Prenestino, ore 20 analisi del voto con A Iannilli
- Sez Forte Prenestino, ore 19 assemblea sul Cc con M Coscia
- Sez Nomentano, ore 18 assemblea sul Cc con M Cervellini
- Sez Salario, ore 18 assemblea sul Cc con R Degni

COMITATO REGIONALE

- Ore 17 riunione energia c/o il Cr (Sartogo Cervi)
- È convocata per martedì 28 novembre alle ore 16 30 c/o la sala Cmb (via Franchellucci 61) la riunione del Cr e della Cr con all'od il dibattito del Cc. La relazione sarà tenuta da Mario Quattrucci segretario regionale e membro del Cc
- Federazione Castelli Genazzano ore 20 assemblea sul Cc. La riunione del Cc e segretari di sezione è spostata a lunedì 27 11 alle ore 17 c/o istituto Togliatti a Frattocchie
- Federazione Civitavecchia Civitavecchia c/o sez Togliatti (Monti Barbaranelli) Canale ore 20 assemblea su situazione politica (Dusmet Rosi)
- Federazione Latina La riunione del Cc e segretari di sezione convocata per venerdì 24 è rinviata a giovedì 30 nov ore 17 30
- Federazione Frosinone Fregene ore 18 Cc (Cervini) Ceprano ore 17 30 c/o sala consiliare Conferenza stampa su crisi del Comune indetta dal gruppo Pci (Cirillo Spertuti)
- Federazione Tivoli S Lucia di Mentana ore 19 assemblea (Lucherini) Su biaco ore 17 gruppo Usl in preparazione del Consiglio comunale
- Federazione Viterbo Acquafredda ore 20 Cc Cinema Olimpico assemblea pubblica (M Quattrucci) Viterbo ore 20 (Trabacchini) Valentano ore 20 (Pigliapoco) Castiglione in Tevere ore 20 30 (Massolo) Nepi ore 20 assemblea (Sposetti) Calcata ore 20 assemblea (Pollastrelli M) Bolsena ore 20 assemblea (Zuccheti) Capranica ore 20 assemblea (Pincoli) Sipi ciano ore 20 30 assemblea (Parroncini) Viterbo sez Petroselli ore 18 assemblea (A Giovagnoli)
- Federazione Rieti Avviso ai compagni è rinviata la riunione del Cc e Cc e segretari sezione a data da destinarsi

«Indagate su un'altra morte a Valle Aurelia»

Ora sono due i morti nel cantiere di via di Valle Aurelia. Ieri è deceduto Antonio De Carmine 56 anni operaio specializzato. Si era infortunato il 16 novembre scorso tra sportando il calcestruzzo. Una frattura ad una gamba ma anche in quel caso i sindacati non erano stati avvertiti. Del suo infortunio si era venuto a conoscenza solo quattro giorni dopo subito dopo l'incidente che era costato la vita a Daniele Carbonari.

Antonio De Carmine era un autista della «Cie Ma calcestruzzi» azienda che rifornisce di calcestruzzo il cantiere della Ferrovia ma secondo i sindacati non era neanche assunto regolarmente. E l'incidente è avvenuto alle 21 30 ben oltre il normale orario di lavoro. Un incidente forse non gravissimo ma con una vittima che è diventato l'ennesimo «morte bianca».

«Non sappiamo se la morte di De Carmine sia strettamente legata al suo infortunio», dice Claudio Giacani della Filella Cgil - e proprio per questo chiediamo che questo aspetto venga chiarito senza ombra di dubbio. Ma comunque costi non si può più andare avanti. Due morti in quattro giorni è incredibile. Come sono incedibili gli orari che questi ope-

rat sono costretti a sopportare 14 15 ore al giorno. Con questi ritmi gli infortunati non sono più una fatalità.

Intanto continua il black out di informazione sulla morte di Daniele Carbonari. Ieri è stata fatta l'autopsia ma non si hanno notizie certe. Sembra però che la morte sia stata provocata da un trauma alla regione parietale destra. Anche sugli interrogati degli operai e dei dirigenti della S. Daniele Carbonari non si hanno notizie. Il silenzio sull'accaduto è arrivato al punto che i parenti del giovane sono stati avvertiti tre giorni dopo l'accaduto e dai carabinieri neanche dal l'impresa.

Ormai la situazione nei cantieri romani specialmente in quelli impegnati nei lavori per i mondiali preoccupa i sindacati. Per martedì prossimo hanno deciso un picchetto taggio davanti a Montecitorio per sollecitare un incontro con la commissione parlamentare che si occupa di sicurezza sui luoghi di lavoro. Anche la Regione ha deciso di attivare un servizio telefonico per la tutela dei lavoratori ma intanto alla Filella chiedono che sia fatta subito chiarezza sulle due morti nel cantiere di Valle Aurelia.

La vicenda del bimbo epilettico di Piglio Gianfranco sta meglio. Presto avrà una casa

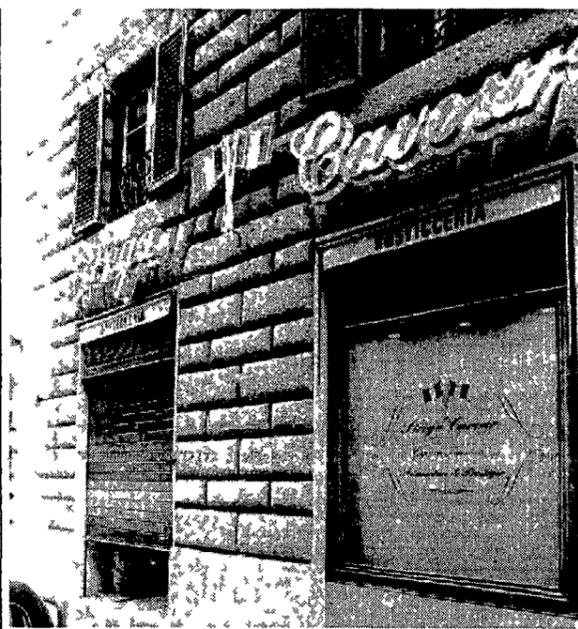
Presto Gianfranco il bambino epilettico salvato dalla morte per fame andrà in un posto dove starà bene. I fratelli dell'Immacolata Concezione lo attendono a Montefiascone dove «ci sono bambini con più problemi psicofisici di lui». La retta dovrà essere pagata dalla Regione ma la famiglia perderà ogni diritto all'indennizzo che aveva chiesto in estate per l'acconto pagamento del bimbo invalido.

RACHELE GONNELLI

Tanti rifiuti nessuno che se ne voleva occupare scartato dall'istituto di Porto Potenza Picena poi da un ospedale all'altro ora Gianfranco il bambino epilettico salvato a Piglio da morte per fame avrà una «casa». Lo aspettano con ansia all'istituto neuro-ortopedico infantile per molitese di Villa Santa Margherita a Montefiascone. Si tratta di un centro di riabilitazione specializzato in handicappati gravi convenzionato con la Regione Lazio. Lo gestiscono i padri concezionisti gli stessi che a Monti di creta hanno l'istituto dermatologico. In provincia di Viterbo si prendono cura di 60 ragazzi ricoverati a Villa S Margherita mentre altri 13 vi fanno riferimento come centro diurno. «Per ora i medici dell'ospedale di Viterbo stanno conducendo delle analisi particolari e non sanno quando Gianfranco potrà essere di-

pasta disegnano e quelli con più autonomia incidono a fuoco il legno. Gianfranco potrà inserirsi tra loro fino alla maggiore età. La sua famiglia potrà fargli visita. «Anzi dovrà - precisa in modo perentorio l'assistente sociale - noi facciamo firmare ai genitori un impegno a farsi vedere almeno una volta al mese». Intanto i familiari di Gianfranco che non lo vedono da quando la suora lo ha portato via da casa mezzo morto in preda a crisi epilettiche saranno accompagnati al suo lettino di ospedale sabato prossimo. Il sindaco di Piglio è andato di persona a casa loro ieri pomeriggio per offrire la disponibilità del pulmino comunale.

L'invito è stato accolto con interesse soprattutto dai fratelli. Il nipotino Nazzeno Bucci alla madre sono stati mostrati i giornali che si erano occupati del caso del figlio ma la po vera donna non ha ben compreso che si trattava solo di una cattiveria dei vicini di casa. «Purtroppo a Piglio non c'è solo questa situazione di degrado sociale - tiene a sottolineare il sindaco che ieri è andato a trovare anche Gianfranco in ospedale e ha delibato l'acquisto di vestiti per lui - è chissà quante realtà di questo tipo ci sono sparse per tutta l'Italia».



Appuntamento «francesco» per golosi italiani

Gastronomia di qualità. Non un «tentativo» alla tradizione culinaria italiana ma un modo per renderla complementare con quella dei nostri «cugini» d'Oltralpe. Sono questi i propositi gastronomici di «Espace Fauchon» negozio di ricercate prelibatezze francesi inaugurato in via Marannina Dionigi alle spalle di piazza Cavour. Paté marmellato e salate di alta qualità. Chi non vuole cedere alle lusinghe francesi può sempre attraversare la strada. Si troverà alla «Ruota d'oro» solo cucina siciliana ma che soddisfazione.

La FGCI di Roma organizza

GITA AL PARCO DEL CIRCEO

DOMENICA 26 NOVEMBRE

Itinerario faunistico forestale
L. 18.000

Per informazioni telefonare a

COOPACABANA EAST-WEST
TEL. 859627-8450390

CENTRI INIZIATIVA AMBIENTE

FEDERAZIONE ROMANA PCI
Il nuovo numero telefonico dell'ufficio di fusione (ex amici dell'Unità) è

4392055

chiedere di PIRIA o VITTORIO

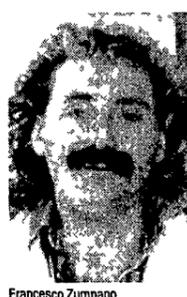
In carcere anche un complice dello spacciatore Arrestato boss della Magliana Sequestrato un chilo di cocaina

Per una volta sono riusciti a coglierlo con le mani nel sacco Francesco Zumpano 34 anni esponente di spicco della malavita romana inquisito per appartenenza alla banda della Magliana è stato arrestato ieri pomeriggio dagli agenti della squadra mobile dopo un mese di appostamenti. Sequestrato un chilogrammo di cocaina purissima. Arrestato anche Tullio Greco il «custode» della droga.

MAURIZIO FORTUNA

Duecentocinquanta grammi di cocaina sequestrati alla consi-gna altri 750 scovati sotto il sedile di un'auto. In tutto un chilo di «polvere bianca» purissima che doveva essere tagliata e poi rivenduta al minuto. Lo spacciatore è un «grosso calibro» della malavita romana Francesco Zumpano mentre Tullio Greco colui che lo riforniva è ritenuto dagli investigatori una pedana più piccola di una grossa organizzazione per lo spaccio della droga.

Spacciatore di droga in grande stile ex appartenente alla banda della Magliana condannato nel 1988 a sei anni di reclusione ma poi rilasciato per decorrenza dei termini Francesco Zumpano conduceva una vita da «prima rosa». Sempre in giro da una parte all'altra della città pronto a rifornire e di cocai-



Francesco Zumpano



Tullio Greco

personaggi della malavita romana tutti accusati di far parte della stessa organizzazione. Ma le accuse non vengono ritenute sufficienti dal Tribunale della libertà che ordina la scarcerazione di tutti gli imputati. Francesco Zumpano è fra questi ma la sua libertà dura poco. Pochi mesi dopo nel 1988 viene di nuovo arrestato e condannato a sei anni di reclusione. Ma ancora una volta la fortuna gli dà una mano. Esce dal carcere pochi mesi dopo per decorrenza dei termini.

Subito dopo l'arresto dei due sono scattate le perquisizioni negli altri tre appartamenti che Zumpano possiede in città e in vari night club dei Castelli romani. Intestati a per sonaggi di comodo ma il cui proprietario è sempre Francesco Zumpano. Il resto della coca ma altri 750 grammi è stato trovato però sotto i sedili di l'auto dello spacciatore una Fiat «Argenta» parcheggiata poco lontano dalla sua abitazione. Sia Francesco Zumpano che Tullio Greco sono stati arrestati con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Consiglio comunale Iniziate le grandi manovre Il Pci: «Il pentapartito non è davvero inevitabile»

Un carosello di incontri a due a tre a quattro. Con la proclamazione degli eletti e la convocazione per il prossimo 12 dicembre della prima riunione del nuovo Consiglio comunale i partiti si sono messi in movimento. E prendono corpo - denuncia la segreteria della federazione romana del Pci - le grandi manovre per la ridefinizione di quell'alleanza di pentapartito che ha già procurato tanti danni alla nostra città. Un confronto «ai soliti bas si livelli di potere chi farà il sindaco quanti assessori a questo e a quel partito il dosaggio tra le correnti».

Le grandi manovre in casa dc in effetti sono in pieno svolgimento a cominciare dalla richiesta venuta dal vicesegretario regionale Pao Salato che Alberto Michelini dia le dimissioni dal Parlamento europeo se dovesse diventare assessore in Comune. Ufficialmente Salato - che ha presentato ieri la nuova corrente nata dalla fusione nel Lazio di quelle che fanno capo ad Antonio Gava e a Francesco Scotti - motiva la sua richiesta sostenendo che l'incarico a Strasburgo è «gettivamente incompatibile con una piena presenza in Campidoglio». Ma si è sentito anche in dovere di smentire eventuali «insinuazioni» circa il fatto che il posto lasciato libero da Michelini andrebbe al presidente del Consiglio regionale Bruno Lazzaro suo compagno di corrente.

Pur recitando la solita gerga culionata sul sindaco anche la nuova corrente si è subito affrettata a rassicurare i socialisti che non ci saranno «pregiudizi» contro l'elezione di Carraro data ormai per scontata da gran parte della Dc che oggi ha formalizzato la nomina a capogruppo di Luciano Di Pietrantonio e ha avviato le «consultazioni» con un incontro con il Pci. Oggi poi sarà la volta dei Verdi che Giubilo vorrebbe in maggioranza anche per compensare la prevista defezione (almeno per ora) del Pri. Su iniziativa del Pri intanto ieri si sono incontrati i partiti dell'area laica socialista allargata ai Verdi. «Dal voto del 29 ottobre - ricorda però il Pci - non esce una indicazione per il pentapartito come fatto ineluttabile» mentre sono possibili maggioranze di altro segno su un programma di cambiamento con il contributo autonomo delle forze di sinistra laiche e ambientaliste.